

Attualità

L'Italia dei protestati: geografia nazionale degli atti levati nel 2005

18 Agosto 2006

Lieve il decremento rispetto all'anno precedente, sia nel numero che nell'ammontare complessivo

Thumbnail Sono **1.660.051** per un valore di **3.993.410.373 euro** i protesti levati in Italia nel 2005.
Image not found or type unknown

Per circa il 56% del valore, i protesti sono rappresentati da assegni bancari (2.261.000.000 euro circa), mentre numericamente gli assegni rappresentano poco meno del **33%** (553.255), con la conseguenza che il **valore medio dell'assegno scoperto** e protestato si aggira intorno ai **4.088 euro**. Per il resto concorrono vaglia cambiari e cambiali tratte.

Sono Lombardia, Lazio e Campania le regioni che presentano un maggior numero di protesti e anche gli ammontari più elevati.

Le province di Belluno, Sondrio e Nuoro hanno il minor numero di assegni scoperti e protestati, mentre ai primi posti per importo medio unitario più elevato di assegni protestati sono Trentino Alto Adige, Veneto e Liguria.

A livello nazionale, poi, vi è in media un assegno protestato quasi ogni 100 abitanti (0,92%), ma nelle province di Milano e Roma questo rapporto è di un assegno ogni 33 abitanti circa.

E' questo il quadro che emerge dalle ultime elaborazioni Istat che, se comparate a quelle dell'anno precedente, evidenziano un lieve decremento sia in termini di numeri di protesti sia di ammontare complessivo.

Questo, in sintesi, l'andamento dei protesti negli ultimi quattro anni:

	Numero protesti	Ammontare protesti
2002	1.678.927	3.499.261.208
2003	1.640.222	3.917.120.672
2004	1.688.879	4.144.866.033
2005	1.660.051	3.993.410.373

La distribuzione territoriale dei protesti

Dai dati ([tabella 1](#)) emerge che, in valore assoluto, è la Lombardia a guidare la classifica degli importi più alti protestati (697.854.820 euro), seguita da Lazio (688.339.956 euro) e Campania (668.622.647 euro); stesso ordine per il numero dei protesti: Lombardia (281.790), Lazio (276.798) e Campania (252.629).

Gli assegni bancari

Entrando nel dettaglio della composizione dei protesti ed esaminando, in particolare, gli assegni bancari, emergono una serie di circostanze abbastanza singolari:

- nel Lazio c'è **l'importo complessivo più elevato** di assegni scoperti (455.744.668 euro), seguono la Campania (410.305.500 euro) e la Lombardia (403.741.928 euro)
- il primato del **numero di assegni protestati più elevato** in assoluto è detenuto dal Lazio (136.747), seguono la Lombardia (132.400) e la Campania (87.310)
- con il **minor numero di assegni protestati** in Italia, le province di Belluno (141), Sondrio (149) e Nuoro (156) si attestano tra le più virtuose.

Con la [tabella 2](#) è stato calcolato l'importo medio degli assegni protestati (rapporto tra valore degli assegni e numero di assegni protestati).

In sostanza, più è alto tale rapporto e più, verosimilmente, si è in presenza di importi considerevoli

dei titoli protestati rispetto al loro numero.

Si segnalano le seguenti circostanze:

- la regione che presenta **l'importo medio unitario più elevato di assegni protestati** è il Trentino Alto Adige, con 8.283 euro; seguono il Veneto (7.770 euro) e la Liguria (6.188 euro)
- la regione che presenta invece **l'importo medio unitario più basso di assegni protestati** è la Lombardia (3.049 euro), seguono il Lazio (3.333 euro) e la Sicilia (4.026 euro).

Sempre con l'ausilio della medesima tabella, vediamo ora quali sono le prime quattro province con importo medio unitario più elevato di assegni bancari protestati:

Provincia	Numero assegni	Ammontare assegni bancari protestati	Importo medio in euro assegno protestato
La Spezia	519	11.547.844	22.250
Rovigo	777	9.763.479	12.565
Trento	503	4.712.819	9.369
Lecco	666	6.009.935	9.024
Media nazionale	553.255	2.261.790.231	4.088

Queste, invece, le quattro province italiane con importo medio unitario più basso di assegni bancari protestati:

Provincia	Numero assegni	Ammontare assegni bancari protestati	Importo medio in euro assegno protestato
Milano	117.319	319.344.446	2.722
Gorizia	159	435.381	2.738
Nuoro	156	445.493	2.856
Roma	126.770	410.076.345	3.235
Media nazionale	553.255	2.261.790.231	4.088

Il confronto con la popolazione residente

Nel tentativo di comprendere come si sviluppa in concreto il fenomeno dei protesti sul territorio, viene introdotto un elemento importante con cui confrontare i citati dati in valore assoluto: la popolazione residente in ogni singola regione nel medesimo anno 2005.

Rapportando così i dati sui protesti rispetto alla popolazione residente suddivisa per regione (**tabella n. 3**), è possibile stilare una ideale classifica percentuale dei protestati (rapporto tra numero protesti e popolazione residente) e dei protesti pro capite (rapporto tra ammontare protesti e popolazione residente).

Il primo dato interessante è la media nazionale:

- è del **2,83%** il rapporto (media nazionale) tra numero dei protesti e popolazione residente
- è di **68 euro** il protesto medio pro capite.

A guidare la classifica delle regioni con protesti più alti pro capite sono:

Regione	Ammontare protesti in euro	Popolazione residente	Protesti pro capite in euro
Lazio	688.339.956	5.304.778	130
Campania	668.622.647	5.790.929	115
Abruzzo	107.706.845	1.305.307	83
Basilicata	48.406.654	594.086	81
Calabria	160.202.604	2.004.415	80
Media nazionale	3.993.410.373	58.751.711	68

Le regioni con protesti più bassi pro capite sono invece:

Regione	Ammontare protesti in euro	Popolazione residente	Protesti pro capite in euro
Trentino A. Adige	14.341.372	985.128	15
Friuli V. Giulia	26.941.043	1.208.278	22
Valle d'Aosta	2.801.591	123.978	23
Veneto	145.463.622	4.738.313	31

Piemonte	149.123.733	4.341.733	34
Media nazionale	3.993.410.373	58.751.711	68

Le regioni con percentuale più alta di numero protesti rispetto alla popolazione sono:

Regione	Numero protesti	Popolazione residente	Percentuale protestati
Lazio	276.798	5.304.788	5,22
Campania	252.629	5.790.929	4,36
Puglia	151.197	4.071.518	3,71
Calabria	70.967	2.004.415	3,54
Abruzzo	41.574	1.305.307	3,18
Media nazionale	1.660.051	58.751.711	2,83

Le regioni con percentuale più bassa di numero protesti rispetto alla popolazione sono:

Regione	Numero protesti	Popolazione residente	Percentuale protestati
Trentino A. Adige	6.034	985.128	0,61
Veneto	45.393	4.738.313	0,96
Valle D'Aosta	1.332	123.978	1,07
Friuli V. Giulia	13.376	1.208.278	1,11
Liguria	24.367	1.610.134	1,51
Media nazionale	1.660.051	58.751.711	2,83

Per quanto concerne, infine, il confronto tra popolazione residente e numero di assegni emessi protestati (**tabella 4**), la percentuale più alta, a livello provinciale, si registra a Roma (3,31 per cento) e Milano (3,03 per cento). Seguono poi:

Provincia	percentuale residenti / numero assegni protestati
Napoli	1,70%
Caserta	1,46%
Ragusa	1,37%
Salerno	1,33%

Crotone	1,32%
Media nazionale	0,94%

di
Rosanna Acierno

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/litalia-dei-protestati-geografia-nazionale-degli-atti-levati-nel-2005>